CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n.	74

Riferimenti Archivistici: D 01 - 20240000013

ADUNANZA DEL 29/05/2025

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER IL TRIENNIO 2025-2027 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8, E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE CON CONTESTUALE PARZIALE APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO 2024, AL PIANO DELLE ALIENAZIONI, AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE FORNITURE E SERVIZI E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

Consiglieri presenti alla votazione sull'atto	
AGNOLUCCI ANGIOLO	-
ANDREANI EGIZIANO	1
APA JACOPO	-
BERTINI PAOLO	2
BORRI CARLA	3
CALUSSI ALESSANDRO	4
CANESCHI ALESSANDRO	5
CAPORALI DONATO	6
CORNACCHINI MERI STELLA	7
CUCCINIELLO ROBERTO	8
DELFINI MATTIA	9
DONATI GIOVANNI	10
DONATI MARCO	11
FERRARI FABRIZIO	12
GALLORINI ANDREA	13
GHINELLI ALESSANDRO	14
GIORGETTI VITTORIO	15
LUCACCI FRANCESCO	16
MATTESINI DONELLA	17
MENCHETTI MICHELE	18
PALAZZO SIMON PIETRO	19
PALAZZINI FRANCESCO	-
PERTICAI PIERO	20
PUGI ILARIA	21
RALLI LUCIANO	22
ROMIZI FRANCESCO	23
ROSSI FEDERICO	24
SEVERI ROBERTO	25
SILENO VALENTINA	-
STELLA LUCA	26
VACCARI VALENTINA	27
VISCOVO RENATO	28
LUCCI FABIO	29

Presidente	STELLA LUCA
Segretario Generale	DOTT. ALFONSO PISACANE
Scrutatori	PERTICAI PIERO
	DONATI GIOVANNI
	ROMIZI FRANCESCO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. di approvazione del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. riguardante l'armonizzazione contabile degli enti territoriali;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/00 relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

Premesso che il Consiglio Comunale:

- con deliberazione n. 121 del 19/12/2024 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) sez. strategica 2025 e sez. operativa 2025/2027;

- con deliberazione n. 122 del 19/12/2024, ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2025/2027;

- con deliberazione n. 29 del 27/03/2025 ha approvato la variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e conseguente variazione al documento unico di programmazione 2025/2027, con la quale tra l'altro è stato previsto il contributo alla finanza pubblica di cui ai commi da 784 a 795 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025);

- con deliberazione n. 49 del 24/04/2025 ha approvato la variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 con contestuale parziale applicazione avanzo vincolato di amministrazione da rendiconto 2024 e conseguente variazione al documento unico di programmazione 2025/2027;

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta Comunale con le quali è stato variato il bilancio di previsione 2025/27:

- deliberazione n. 8 del 14/01/2025 con la quale è stata effettuata la variazione degli stanziamenti iniziali dei residui attivi e passivi presunti alla data del 1/1/2025 e conseguentemente la variazione delle dotazioni di cassa anno 2025;

- deliberazione n. 80 del 25/02/2025 recante "Rendiconto della gestione 2024 – Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi art. 228, comma 3, del Dlgs. n. 267/2000, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011";

Preso atto delle variazioni al bilancio approvate con le Deliberazioni di Giunta Comunale di cui sopra;

Vista altresì la deliberazione di Giunta Comunale n. 1 del 07/01/2025 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per le annualità 2025-2026-2027;

Visti i seguenti atti con i quali è stato variato il Peg 2025/2027:

- Provvedimento Dirigenziale n. 64 del 15/01/2025 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2025-2027, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 05/02/2025 avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027: variazione";

- Provvedimento Dirigenziale n. 309 del 11/02/2025 avente ad oggetto "Variazione al Piano esecutivo di gestione triennio 2025-2027, ai sensi art. 175 c. 9 Tuel";

- Provvedimento Dirigenziale n. 590 del 13/03/2025 avente ad oggetto "Variazione al piano esecutivo di gestione triennio 2025-2027, ai sensi art. 175 C. 9 TUEL";

- Provvedimento Dirigenziale n. 594 del 13/03/2025 avente ad oggetto "Variazione al piano esecutivo di gestione triennio 2025-2027, ai sensi art. 175 C. 9 TUEL";

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 219 del 29/04/2025 avente ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2025-2027: variazione";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Comunale n. 107 del 18/03/2025 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027 e n. 158 del 08/04/2025 con cui è stata approvata l'integrazione/modifica della sezione Piao 3.3 Piano dei fabbisogni di personale 2025/2027;

Preso atto dei seguenti prelevamenti dal fondo di riserva effettuati a valere sul corrente anno 2025:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 25/03/2025 per l'importo di euro 35.284,00 al fine di finanziare le sopravvenute esigenze di spesa, derivanti dalla necessità di messa in sicurezza di Palazzo Albergotti a seguito della caduta di una porzione di solaio;

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 189 del 15/04/2025 per l'importo di euro 50.000,00 al fine di finanziare lo smaltimento urgente di materiale inerte e vecchi depositi di magazzino giacenti presso la sede di Via Tagliamento, in quanto classificabili come rifiuti pericolosi;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 59 del 20/02/2025 con la quale è stato approvato il Piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2025 (verbale di presa d'atto dell'Organo di revisione contabile n. 5 del 27/02/2025);

Considerato che il Piano annuale dei flussi di cassa è stato successivamente variato con Determina del Dirigente del Servizio Finanziario n. 520 del 6 marzo 2025 (inoltrata alla Giunta e all'Organo di Revisione Contabile rispettivamente con nota prot. 32161 e 32166 del 07/03/2025), n. 828 del 8 aprile 2025 (inoltrata alla Giunta e all'Organo di Revisione Contabile rispettivamente con nota prot. 49560 e 49564 del 10/04/2025) e n. 1.128 del 14 maggio 2025 (inoltrata alla Giunta e all'Organo di Revisione Contabile rispettivamente con nota prot. 65790 e 65792 del 14/05/2025);

Visto il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del DLgs 118/11 ed il principio contabile concernente la Contabilità Finanziaria, allegato n. 4/2 del DLgs. 118/11;

Visto l'art. 175 del TUEL (D.Lgs. n. 267/00) che disciplina le variazioni al bilancio di previsione e al PEG, stabilendo tra l'altro che "Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater (comma 2)" e che "Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve…(comma 3)";

Visto in particolare il comma 8 del citato art. 175, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che "Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

Visto altresì l'art. 193 del TUEL, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilita' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione e' allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonche' i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate e' possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente puo' modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo e' equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede al punto g) tra gli atti di programmazione, lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno, prevedendo quindi la coincidenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto, pertanto, di dover verificare tutte le voci di entrata e di spesa corrente e in conto capitale sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

Vista la nota prot. 44.342 del 1 aprile 2025 con la quale il Dirigente del Servizio Finanziario ha chiesto di evidenziare eventuali squilibri nella gestione di competenza, di cassa ovvero dei residui o l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio; con la stessa nota è stato richiesto di verificare la necessità di eventuali variazioni di bilancio 2025/2027;

Viste le note di risposta dei Direttori Responsabili conservate presso il Servizio Finanziario e rilevato che dalle stesse non risultano squilibri nella gestione di competenza, né dei residui da dover ripianare;

Considerato che in riferimento ai debiti fuori bilancio, l'unica segnalazione pervenuta è rappresentata dalla nota prot. 49374 del 10/04/2025 con cui il Servizio Legale ha indicato la Sentenza della Corte d'Appello di Firenze n. 536/2025;

Preso atto tuttavia che le risorse per dare esecuzione alla sentenza sopra citata sono state reperite tramite applicazione di avanzo da rendiconto 2024 (utilizzo accantonamento fondo contenzioso e per la parte residuale avanzo disponibile);

Dato atto che occorre procedere a variare nel triennio 2025/2027 alcuni stanziamenti di entrata da soggetti pubblici e privati al fine di registrare i contributi che comportano una pari modifica delle correlate previsioni di uscita relative alle finalità a cui si riferiscono i trasferimenti;

Rilevato che si procede in questa sede a variare alcune previsioni di entrata corrente, quali proventi da rette asili nido e scuole infanzia, dividendi società partecipate/controllate, nonché entrate correnti varie, soprattutto riferite a rimborsi;

Rilevata l'opportunità di sostituire la fonte di finanziamento degli interventi di manutenzione ordinaria, in particolare per le quanto concerne le aree verdi destinate a uso pubblico, da entrate ordinarie a proventi derivanti da concessioni edilizie;

Considerato che tali maggiori risorse sono destinate a finanziare maggiori spese correnti riferite ad utenze, incentivi al personale, spese connesse alla riscossione di entrate, quote associative, servizi e forniture per la scuola, contributi per la morosità incolpevole degli assegnatari di alloggi ERP, contributi per iniziative varie legate al commercio, interventi per la lotta al randagismo, rimborsi di imposte e tasse e pagamento di spese legali;

Visti gli storni di fondi tra diverse missioni e programmi frutto delle richieste formulate dai vari direttori di Ufficio/Servizio attinenti agli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione necessarie per il conseguimento degli obiettivi assegnati;

Rilevato che in riferimento alle annualità 2026 e 2027 le maggiori risorse di parte corrente ed i risparmi dalle quote di ammortamento dei mutui sono stati impiegati per il finanziamento delle utenze;

Rilevato inoltre che nell'annualità 2026 si prevede di accertare somme derivanti dall'alienazione delle reti di distribuzione del gas che verranno impiegate per la realizzazione degli investimenti;

Viste le variazioni al vigente Piano degli Investimenti 2025/2027;

Considerata la necessità di aggiornare l'elenco annuale ed il piano triennale dei lavori pubblici inserendo nuovi interventi finanziati con fondi propri e/o derivanti da trasferimento di altre pubbliche amministrazioni e di privati, oltre che rimodulando quelli precedentemente programmati;

Preso atto che in questa stessa seduta consiliare è stato quindi approvato l'aggiornamento del piano delle opere pubbliche con deliberazione del Consiglio Comunale;

Rilevato che in questa sede si rende necessario altresì procedere ad una revisione degli stanziamenti di cassa per l'annualità 2025;

Dato atto che il fondo cassa previsto al 31.12.2025, resta positivo;

Vista la verifica sulla congruità degli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2025/27 del Fondo crediti dubbia esigibilità e degli altri fondi come evidenziati nel prospetto che segue:

Descrizione Mis/Prog.	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
20.01 Fondi di riserva	404.716,00	490.000,00	490.000,00

20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.108.465,20	9.107.153,20	9.106.783,20
20.03 Altri Fondi	1.090.517,91	784.783,33	784783,33
Totale	**10.603.699,11**	**10.381.936,53**	**10.381.566,53**

Vista la nota prot. 61.410 del 07/05/2025 a firma del Dirigente del Servizio Progetto Centrale Unica Appalti con la quale si propone la variazione al vigente programma delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore a € 140.000,00 (redatto per gli anni 2025/2027) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 121 del 19 dicembre 2024;

Rilevata la necessità di aggiornare il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, come da nota prot. 61.307 del 07/05/2025 a firma del Dirigente del Servizio Patrimonio, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 121 del 19 dicembre 2024;

Visti gli stanziamenti massimi impegnabili nell'esercizio 2025/2027 ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 finalizzati alle diverse tipologie di incarico, così come risultano variati in questa sede:

TIPOLOGIA INCARICO	BUDGET 2025	BUDGET 2026	BUDGET 2027
Incarichi compresi nel regolamento tra i quali, a titolo esemplificativo: - direzione artistica attività teatrali e culturali - formazione specialistica servizi ed uffici - incarichi professionali vari (veterinario, artigiano, maniscalco, ecc..) - rilevatori indagini statistiche - incarichi legati alla progettazione europea e decentrata - interventi di controllo in materia di tutela ambientale	€ 272.200,00	€ 267.200,00	€ 267.200,00

Rilevato che le modifiche alla programmazione degli incarichi riguardano principalmente i rilevatori statistici;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 24.04.2025, con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2024 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 84.918.006,77 ripartito in parte accantonata (euro 58.166.021,72), parte vincolata (euro 13.614.007,96), parte destinata (euro 1.019.976,19) e parte disponibile (euro 12.118.000,90), così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				65.900.911,66
RISCOSSIONI	(+)	22.977.698,99	117.636.452,28	140.614.151,27
PAGAMENTI	(-)	15.663.695,06	115.165.900,87	130.829.595,93
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			75.685.467,00

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			75.685.467,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	42.081.254,64	30.427.668,93	72.508.923,57
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				441.166,46
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.059.530,86	20.561.994,96	25.621.525,82
FPV spese correnti	(-)			5.778.823,74
FPV spese capitale	(-)			31.876.034,24
FPV attività finanziarie	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)				**84.918.006,77**

di cui:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024		**importo**
Parte accantonata		
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2024	49.070.000,00	
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024	0,00	
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	
Fondo perdite società partecipate	0,00	
Fondo contenzioso	2.267.949,15	
Altri accantonamenti	6.828.072,57	
Totale parte accantonata (B)		**58.166.021,72**
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.479.248,12	
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.485.916,43	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	380.015,64	
Altri vincoli	268.827,77	
Totale parte vincolata (C)		**13.614.007,96**
Totale parte destinata agli investimenti (D)		**1.019.976,19**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		**12.118.000,90**

Visto l'art. 187, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che *Il risultato di amministrazione e' distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile*

esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passivita' potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilita'. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente e' in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo e' iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalita' previste dall'art. 188;

Considerato che il comma 2 del citato art. 187 stabilisce che *la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, puo' essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalita' di seguito indicate in ordine di priorita':*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Visto l'art. 187, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce:

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse;

Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c);

Visto il chiarimento espresso da Arconet in risposta alla FAQ n. 28 del 19 febbraio 2018, "l'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232, per le entrate derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, individua un insieme di possibili destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'ente. Si ritiene pertanto che tale elenco, previsto dalla legge, non rappresenti un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese".

Considerato pertanto che i proventi da titoli abitativi possono essere utilizzati esclusivamente nei limiti dei vincoli stabiliti a partire dall'1.1.2018 senza vincoli temporali, dall'art. 1, comma 460, L. 11 dicembre 2016, n. 232 e, così, anche l'avanzo generato dagli stessi proventi accertati in costanza di vigenza della normativa precedente, compresi nella lett. a) dell'art. 187 comma 3-ter;

Vista l'esigenza di modificare la fonte di finanziamento relativa ad interventi di manutenzione straordinaria aree verdi ed interventi sui centri sociali, sostituendo le entrate da concessione edilizie di competenza con l'applicazione di avanzo vincolato da concessioni edilizie;

Rilevata la necessità di procedere all'istallazione di apparecchiature per il controllo degli incroci stradali e di procedere alla sostituzione di apparati radio DMR (digitali) obsoleti in dotazione al corpo della Polizia Municipale;

Dato atto che per far fronte a tali esigenze si procede mediante applicazione di parte dell'avanzo vincolato derivante dai proventi delle sanzioni al Codice della Strada;

Considerato che il dieci per cento dei proventi derivanti dalla alienazione del patrimonio immobiliare disponibile è vincolato alla estinzione anticipata dei mutui, stante lo specifico vincolo previsto dal sopra ricordato articolo 56-bis, comma 11, del d.l. n. 69/2013 e successive modificazioni, e che da rendiconto 2024 tale somma ammonta ad euro 414.668,78;

Ritenuto pertanto necessario applicare tale quota vincolata per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti (vedasi lettera h del prospetto degli equilibri di bilancio) stante lo specifico vincolo previsto dall'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013;

Considerato inoltre che, nel risultato di amministrazione esercizio finanziario 2024, a seguito dell'eliminazione di residui passivi originariamente finanziati da debito contratto, è stata vincolata la somma complessiva di € 380,015,64, che consente la devoluzione di tali risparmi per la realizzazione di opere pubbliche;

Ritenuto quindi di dover applicare al bilancio di previsione 2025/2027 parte dell'avanzo di amministrazione vincolato per la contrazione di mutui per un importo complessivo pari ad € 350.000,00 onde poter procedere alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione della scuola elementare Bettini di San Leo;

Rilevata la necessità di far fronte a spese correnti, aventi natura non ricorrente riferite ad attività rivolte alla ricognizione del patrimonio dell'Ente in vista della nuova contabilità Accrual, all'individuazione di figure con qualifica di assistenza al Rup per il progetto di riqualificazione stadio città di Arezzo, agli incarichi per la progettazione di opere da inserire nel Piano dei lavori pubblici, per prestazioni di servizi inerenti la gara per l'alienazione delle reti di distribuzione del gas, per progetti speciali delle Fondazioni, per l'erogazione di voucher sport, per prestazione di servizi in ambito turistico, per rimborsi spese azioni esecutive per quote inesigibili Tari 2013/2024, e per maggiori spese relative a sentenze per la quali l'Ente è risultato soccombente;

Vista altresì la necessità di integrare alcuni capitoli di spesa in conto capitale relativi al riconoscimento della revisione prezzi, manutenzione straordinaria strade, verde pubblico, implementazione impianto di pubblica illuminazione e videosorveglianza, interventi su immobili ad uso sociale, scolastico, culturale e sportivo, interventi per la prevenzione del rischio idraulico, manutenzione straordinaria alloggi ERP, oltre che acquisti di beni durevoli e strumentali per uffici comunali;

Ritenuto favorevole utilizzare l'avanzo disponibile per il finanziamento delle poste sopra esposte per le quali si procede all'applicazione di una quota di avanzo libero (euro 10.429.534,51) derivante da rendiconto della gestione 2024;

Vista la nota prot. 49.197 del 10/04/2025 con cui il Dirigente del Servizio Personale chiede l'applicazione di parte dell'avanzo accantonato per benefici contrattuali e sistemazioni contributive da erogare all'Inps (euro 50.000,00);

Rilevata la necessità di applicare quota parte dell'avanzo accantonato da contenzioso (euro 777.381,83) per il finanziamento della sentenza n. 1969-2023 RG Corte di Appello di Firenze, oltre che una quota di avanzo libero (euro 64.460,45) come sopra indicato;

Vista l'esigenza di rendere disponibili ulteriori quote delle risorse confluite nell'avanzo vincolato da rendiconto di gestione 2024 al fine di poterle utilizzare per le finalità per cui sono state assegnate all'Ente;

Viste le note con le quali i Direttori dei Servizi/Uffici hanno chiesto la riassegnazione dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2025/2027 annualità 2025;

Verificato che tali somme risultano riportate negli elenchi analitici delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione, così come da allegato n 10 alla già citata Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 24 aprile 2025;

Richiamato il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, punto 9.2, il quale individua la costituzione delle quote vincolate, accantonate, destinate del risultato di amministrazione e disciplina i relativi utilizzi;

Vista la necessità di procedere all'applicazione di una quota del suddetto avanzo vincolato, destinato, accantonato e disponibile al fine di iscrivere stanziamenti nel bilancio 2025, necessari per dar corso alle relative spese finalizzate precedentemente individuate;

Visto l'art. 187, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193;

Rilevato che dalla verifica contabile effettuata in data 31/03/2025 non risulta che l'Ente si trovi nelle condizioni di cui agli artt. 195 e 222 del Dlgs. 267/2000 e pertanto si può procedere all'applicazione dell'avanzo disponibile;

Vista la seguente tabella riepilogativa dalla quale si evince la provenienza dell'importo del risultato di amministrazione 2024 (euro 13.099.602,28) applicato al bilancio di previsione 2025:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2024:	**Risultato amministrazione al 31_12_24**	**Applicazione avanzo 2025 (aprile)**	**Applicazione avanzo 2025 (maggio)**	**Residuo disponibile**
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/24	49.070.000,00			49.070.000,00
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2024	0,00			0,00

Fondo contenzioso investimenti al 31/12/24	0,00			0,00
Fondo contenzioso parte corrente al 31/12/2024	2.267.949,15		777.381,83	1.490.567,32
Fondo accantonamento per indennità di fine mandato al 31/12/2024	52.154,23			52.154,23
Fondo accantonato per spese di personale al 31/12/24	1.473.348,64		50.000,00	1.423.348,64
Fondo accantonato per rischi PNRR ed altri investim	3.000.000,00			3.000.000,00
Accantonamento per Fidejussioni	601.839,74			601.839,74
Accantonamento per definizione agevolata	323.762,89			323.762,89
Accantonamento per rischi investimenti	223.200,00			223.200,00
Accantonamenti per rischi TIA	486.746,80			486.746,80
Altri accantonamenti di parte corrente	667.020,27			667.020,27
Totale parte accantonata	**58.166.021,72**	**0,00**	**827.381,83**	**57.338.639,89**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Paesaggio)	1.376,00	1.376,00		0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (canoni parcheggi)	165.193,11	165.193,11		0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (La Penna)	68.017,16	0,00	68.017,16	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (IMU - sfratto morosità)	117.710,33	117.710,33		0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Indenn. Disagio	17.550,91	17.550,91		0,00

ambientale)				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (imposta di soggiorno)	277.896,75	277.896,75		0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (sanzioni CdS)	1.959.560,61	755.294,78	80.000,00	1.124.265,83
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (reimpiego concess edilizie)	1.879.759,45	1.266.705,22	150.000,00	463.054,23
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (monetizzaz)	56.042,32			56.042,32
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (scomputo oneri urbanizzazione)	2.129,22			2.129,22
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (10% vendite patrimonio)	414.668,78		414.668,78	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (art. 15 LR 78/98)	39.012,28			39.012,28
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Tari)	2.380.361,49			2.380.361,49
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: Fondo innovazione)	11.889,56	68,21		11.821,35
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: Fondo innovazione)	88.080,15	0,00		88.080,15
Vincoli derivanti da trasferimenti (corrente)	4.581.053,76	3.187.208,58	80.000,00	1.313.845,18
Vincoli derivanti da trasferimenti (capitale)	904.862,67	352.288,08		552.574,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	380.015,64		350.000,00	30.015,64
Altri vincoli (rimborsi ass.)	11.086,36	11.086,36		0,00

Altri vincoli (ricostituz Q.E.)	369,50	369,50		0,00
Altri vincoli (impo. sportivi)	130.000,00	130.000,00		0,00
Altri vincoli (escussioni)	127.371,91			127.371,91
Totale parte vincolata	**13.614.007,96**	**6.282.747,83**	**1.142.685,94**	**6.188.574,19**
Totale parte destinata agli investimenti	**1.019.976,19**	**0,00**	**700.000,00**	**319.976,19**
Totale parte disponibile	**12.118.000,90**	**0,00**	**10.429.534,51**	**1.688.466,39**
Totale generale	**84.918.006,77**	**6.282.747,83**	**13.099.602,28**	**65.535.656,66**
		19.382.350,11		

Rilevata l'opportunità di evidenziare in questa sede lo stato di attuazione dei programmi, già definiti con il bilancio di previsione 2025/27, così come risultano classificati negli schemi di bilancio approvati con DLgs. 118/11, come meglio esplicitato nei prospetti allegati alla presente deliberazione;

Richiamato l'art. 1 comma 557-quater L. 296/06 che recita: *ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*;

Richiamato l'art.1 comma n. 821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018 che prevede "*Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118*";

Dato atto che a decorrere dal 01.01.2019, per effetto del contenuto dell'art.1 comma n.821 della Legge di Bilancio 2019 n.145 del 30 dicembre 2018, viene meno l'obbligo di allegare l'ulteriore prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica in vigore fino al 31.12.2018;

Vista la circolare n. 5/2020, della Ragioneria Generale dello Stato con la quale, tra l'altro, sono stati forniti chiarimenti sull'obbligo del rispetto del pareggio di bilancio, sancito dagli articoli 9 e 10 della legge 243/2012;

Visto l'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, il quale prevede che "*A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza*

finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio";

Considerato che in applicazione dell'art. 193 del D.Lgs.18/08/2000 n. 267 sono stati verificati:

- la situazione di equilibrio di bilancio per il finanziamento delle spese correnti e per la copertura delle spese di investimento, nonché gli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162 comma 6 del D.Lgs. 267/2000;

- il fondo crediti di dubbia esigibilità sulla base di quanto previsto dalle norme e dai principi contabili;

Richiamato l'art. 57 comma 2 quater del D.L. 124/2019 convertito con modificazioni in Legge 157/2019 che ha disposto, con l'abrogazione degli articoli 216, commi 1 e 3 e 226, comma 2, lettera a) del Tuel, l'eliminazione dei controlli di bilancio da parte del tesoriere;

Considerato che le suddette variazioni sono riepilogate negli allegati da 1 a 4 (variazioni bilancio) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Accertata, ai sensi dell'art. 193, D. Lgs. n. 267/2000, la situazione di equilibrio del bilancio di previsione 2025-2027, come sopra esposto dall'allegato n. 7;

Visto il parere dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 267/00, allegato al presente atto parte integrante e sostanziale (Allegato n. 10);

Visti i pareri favorevoli della Commissione consiliare II e della Commissione consiliare III espressi in data 27 maggio 2025;

Visto l'allegato parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Progetto Centrale Unica Appalti, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del DLgs 267/00, per gli ambiti relativi alla programmazione triennale 2025/2027 delle gare di forniture e servizi;

Visto l'allegato parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Patrimonio, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del DLgs 267/00, per gli ambiti relativi piano delle alienazioni 2025-2027;

Visto l'allegato parere favorevole del Responsabile della Direzione Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/00;

Visto l' emendamento presentato dai consiglieri Donati Marco e Sileno Valentina del gruppo consiliare Scelgo Arezzo, (ALLEGATO A) che l'assessore Merelli Alberto dichiara di non voler fare proprio;

Dato atto del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, pubblicato e conservato agli atti;

Viste le votazioni, esperite tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottengono il seguente esito:

Votazione sulla proposta di emendamento Sileno- Donati M.

Consiglieri presenti	27	Bertini, Borri, Calussi, Cornacchini, Cucciniello, Delfini, Ferrari, Ghinelli, Lucacci, Lucci, Palazzo, Perticai, Pugi, Rossi, Severi, Stella, Viscovo, Giorgetti, Caneschi,Caporali, Donati Marco,Gallorini, Mattesini, Menchetti, Ralli, Romizi ,Vaccari
Consiglieri votanti	26	
Voti favorevoli	9	Caneschi, Caporali, Donati Marco, Gallorini, Mattesini, Menchetti, Ralli, Romizi Vaccari
Voti contrari	17	
Astenuti	0	
Non votanti	1	Giorgetti

Esito : ***Non approvato***

Si dà che risultano entranti / uscenti i seguenti Consiglieri

Consiglieri entranti	2	Andreani e Donati G.
Consiglieri uscenti	0	

Votazione sulla proposta deliberativa:

Consiglieri presenti	29	
Consiglieri votanti	29	
Voti favorevoli	19	
Voti contrari	10	Caneschi, Caporali, Donati G, Donati M., Gallorini, Mattesini, Menchetti, Ralli, Romizi e Vaccari
Astenuti	0	
Non votanti	0	

Esito: ***approvata a maggioranza***

Si dà che risultano entranti/ uscenti i seguenti Consiglieri:

Consiglieri entranti	0	
Consiglieri uscenti	9	Caneschi, Caporali, Donati G, Gallorini, Mattesini, Menchetti Ralli, Romizi e Vaccari

Votazione sull'immediata esecutività:

Consiglieri presenti	20	
Consiglieri votanti	19	
Voti favorevoli	19	
Voti contrari	1	Donati M.
Astenuti	0	
Non Votanti	0	

Esito: approvato a maggioranza

D E L I B E R A

- di approvare, ai sensi dell'art. 175 c. 8 del D.Lgs. 267/2000, per i motivi espressi in premessa, l'assestamento generale del bilancio, mediante le variazioni di competenza al bilancio triennale 2025/2027 (**allegato n. 1**) e variazione di cassa al bilancio 2025 (**allegato n. 2**) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ivi compresa l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2024;

- di accertare, ai sensi dell'art. 193, D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Dirigente del Servizio Finanziario alla luce della variazione di assestamento generale di cui agli allegati n. 1 e n. 2, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adeguatezza degli accantonamenti iscritti nel Bilancio di previsione 2025/2027, nonché del Fondo crediti di dubbia esigibilità come meglio esplicitato nel prospetto allegato alla presente deliberazione (**allegato n. 5** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di prendere atto che non è stata segnalata la sussistenza di debiti fuori bilancio e che dalle operazioni di verifica per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, non sono emerse situazioni di criticità che posso comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente;

- di destinare nell'esercizio 2025 l'importo di euro 13.099.602,28 dell'avanzo di amministrazione come meglio dettagliato in premessa, dando atto che a seguito dell'applicazione dell'avanzo disposta in questa sede, la situazione riepilogativa dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2024 applicato al bilancio di previsione 2025/2027 ammonta complessivamente ad euro 19.382.350,11;

- di approvare le variazioni al Fondo pluriennale vincolato del bilancio triennale 2025/2027, annualità 2025, 2026 e 2027, (**allegati n. 3** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di approvare il prospetto Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere (annualità 2025, 2026 e 2027), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegati n. 4**);

- di prendere atto del prospetto riepilogativo dello stato di attuazione dei programmi già definiti con il Bilancio di previsione 2025/2027 approvato con DCC n. 122 del

19/12/2024 (**allegati n. 6A, n. 6B** che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di dare atto che, in conseguenza delle attuali variazioni al bilancio di previsione 2025/2027, gli equilibri di cui all'art 193, comma 1, D.Lgs 267/00 risultano essere rispettati (**allegato n. 7**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di approvare la variazione al vigente programma delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore ad € 140.000,00, così come proposta dal Dirigente del Servizio Progetto Centrale Unica Appalti con nota prot. 61.410 del 07/05/2025 (**allegato n. 8**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- di variare il Piano delle Alienazioni 2025/2027 così come proposto dal Dirigente del Servizio Patrimonio con nota prot. 61.307 del 07/05/2025 (**allegato n. 9** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto);

- di variare gli stanziamenti massimi impegnabili nell'esercizio 2025/2027 ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 finalizzati alle diverse tipologie di incarico;

- di dare atto che il contenuto del presente atto costituisce modificazione ed integrazione al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 121 del 19/12/2024 nonché modificazione al Piano degli Investimenti 2025/2027, allegato al medesimo D.U.P.;

- di dare atto del rispetto del vincolo stabilito dall'art. 1, comma 557, L. 296/06 e ss.mm.ii., in relazione alla spesa di personale;

- di dare atto che per effetto della novità introdotta dalla legge n. 157 del 19 dicembre 2019 in sede di conversione del D.L. 124/2019 (c.d. "Decreto Fiscale") [L'art. 57 comma 2-quater ha infatti abrogato i commi 1 e 3 dell'art. 216 e il comma 2 lett. a) dell'art. 226 del TUEL] viene meno l'obbligo da parte del Tesoriere Comunale di effettuare il controllo sugli stanziamenti di bilancio e, da parte dell'Ente, di trasmettere il bilancio, l'elenco dei residui e le relative variazioni. Pertanto non si provvede a trasmettere al Tesoriere le risultanze della modifica al bilancio approvato con il presente atto;

- di prendere atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., riportato nell'**allegato n. 10** alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

- di pubblicare nel sito istituzionale del Comune di Arezzo "Amministrazione Trasparente" ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'art. 8 della Legge 89 del 23.6.2014, il presente atto;

- di dichiarare, a norma dell'art.134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, considerato che le risorse stanziate con la presente variazione di bilancio debbono essere assegnate ai vari PEG al fine di poter soddisfare spese urgenti ed indispensabili.

CM/sg/RM

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Generale
DOTT. ALFONSO PISACANE

Il Presidente
STELLA LUCA